

# La mostra dell'agricoltura resterà aperta fino a domani. Il kiwi è stato il protagonista assoluto del primo appuntamento **In 9mila alla fiera di Campoverde, un successo**

Presentato uno studio del Dipartimento nutrizionale dell'ateneo umbro in collaborazione con l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti

**S**uoni, sapori, profumi e tradizione. Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono la Fiera di Campoverde che ieri ha visto la partecipazione di quasi novemila persone. Giunta alla XXIII edizione la Mostra agricola, la Fiera nazionale dell'agricoltura resterà aperta sino a domani nell'area fiere di Campoverde, al Km 55 della Pontina. Il primo appuntamento ha posto al centro dell'interesse dei visitatori il prodotto principe di questo territorio: il kiwi. Il convegno dal titolo "Individuazione di indicatori di qualità nutrizionali per lo sviluppo qualitativo dell'actinidia Kiwi igp", è stato curato dall'Università di Perugia. Franco Famiani ha presentato lo studio del dipartimento nutrizionale ed ambientale dell'Ateneo umbro, effettuato in collaborazione con l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione Inran ed Apofruit Italia, nel quale si evince che il kiwi pontino ha le migliori caratteristiche organolettiche rispetto alle altre produzioni nazionali. A curare il convegno è il presi-

dente del Consorzio Igp Kiwi Latina Gianni Cosmi. L'incontro ha preso le mosse dal risultato di uno studio condotto dall'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione Inran. Secondo questa ricerca, il Kiwi pontino è il miglior prodotto di tutta Italia. "Si caratterizza - ha

**A curare  
il convegno  
il presidente  
del consorzio  
Gianni Cosmi**

detto la ricercatrice Inran Ginevra Lombardi Boccia - per l'elevato contenuto di vitamina C e una buona concentrazione di carotenoidi; un frutto verde che da' quindi

benessere ed è utile contro i raffreddori". Il Kiwi Latina IGP è l'unico a fregiarsi del marchio europeo di qualità IGP, riconosciuto con il Regolamento CE n. 1486/2004 e iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette con decreto del MiPAF del 2/9/2004. La zona tipica di produzione comprende 24 comuni siti nelle due province di Latina e Roma. La provincia di Latina è stata tra le prime ad ospitare impianti specializzati della coltura dell'actinidia, a partire dagli anni 70. Le condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla specie hanno consentito un rapido sviluppo della coltura consacrando la città di Latina e l'intero territorio circostante, compresa la parte meridionale della provincia di Roma, quale rilevante polo produttivo di kiwi in Italia, per buona qualità e pezzatura dei frutti. Nel pomeriggio ad allietare i presenti il concerto del Coro di San Pietro in Formis di Campoverde e del Coro degli Alpini di Latina: il repertorio consta di canti tipici regionali, eseguiti rigorosa-



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

mente in dialetto e a cappella. Per quattro giorni, dalle 9 alle 20, è aperto il salone del vino: 45 cantine che mettono in mostra quasi 500 etichette al pubblico, con assaggi anche di produzioni vinicole di Argentina, Cile, Australia e Ungheria. Il programma della Mostra agricola prevede oggi alle

10.30 il convegno "Dall'impollinazione al miele", a cura della Asl di Latina e dell'Arsial, in collaborazione con l'Istituto Agrario San Benedetto, nel pomeriggio, alle 16.30, "Agricoltura e caccia: una simbiosi", a cura dell'Associazione nazionale Libera Caccia di Latina. I butteri di Cisterna

e dell'Agro Pontino eseguiranno invece in mattinata una esibizione di monta da lavoro e di prova di lavoro del cavallo maremmano; nel pomeriggio, dopo il tradizionale carosello, si svolgerà il "gioco dell'anello", la simulazione di castrazione di un puledro e l'esibizione di monta vaquera.